

VareseNews

“Fare storie” per superare il disagio

Pubblicato: Domenica 2 Marzo 2003

Un luogo di incontro, di scambio e di lavoro rivolto a tutti coloro che sono interessati al benessere della persona, attraverso l'espressione dei diversi linguaggi del nostro essere. Può essere riassunto così, in poche parole, il Centro di integrazione e sviluppo socio-corporeo "Apriticielo" di Masnago, inaugurato di recente in via Piemonte 46.

Fondato sul lavoro di gruppo e sulle tecniche di intervento corporee, prima con i bambini e gli adolescenti e poi anche con gli adulti, il sistema di lavoro applicato ha lo scopo di curare i disturbi del pensiero, sia a livello cognitivo sia affettivo, favorendo lo sviluppo delle potenzialità dell'individuo in relazione a se stesso e agli altri.

Coordinatrice e responsabile del centro è Cristina Rigamonti, psicologa e psocoterapeuta, che dopo una lunga esperienza esercitata presso l'Istituto ricerche di gruppo e psicologia operativa di Lugano e di collaborazione con diversi enti e realtà sociali in provincia di Varese, ora ha sentito la necessità di "mettersi in proprio", creando uno spazio ad hoc dove sviluppare nuovi progetti.

<<Lavoro da anni con i bambini e con gli adulti che presentano un disagio affettivo o hanno alla base un'insoddisfazione. Il mio lavoro si basa in particolar modo sul sistema di lavoro corporeo Rio Abierto, e la cosa che mi interessa maggiormente è studiare i legami e l'integrazione tra corpo e mente sia a livello individuale sia nelle relazioni con l'altro e con il gruppo. I seminari, gli incontri e le lezioni che propongo, sono tutte mirate a scovare l'inespresso che c'è in noi. In particolare nei bambini c'è un'inibizione espressiva e corporea fortissima e questo lavoro può contribuire tanto anche sul versante della prevenzione del disagio. Operare con i piccoli naturalmente significa coinvolgere anche la famiglia e i genitori, coi i quali si segue un percorso insieme>>.

Ma le proposte del Centro Apriticielo sono indirizzate anche a tutte quelle persone che desiderano prendersi cura del proprio benessere fisico e psichico.

E allora dalle lezioni di movimento con la musica si passa a giochi di improvvisazione e di ritmo, da incontri di psicoterapia a laboratori per imparare a gestire il gruppo, dalle conferenze ai seminari formativi. Tutto questo per gli adulti. Con i bambini, invece, Cristina Rigamonti applica il percorso educativo "Fare storie", che insieme al gioco, favorisce una crescita affettiva.

La scelta di aprire il centro a Masnago è principalmente affettiva e legata a un discorso storico di relazioni e contatti, ma l'obiettivo resta l'apertura e il coinvolgimento sul territorio.

<<La trasformazione dello spazio da vecchie stalle ad Apriticielo sta a significare una possibilità di trasformarsi anche per le persone che vi giungono, l'uscire da posture preordinate. Mi piacerebbe creare attorno al Centro un gruppo di professionisti del settore, per offrire al territorio cittadino e non un servizio più ampio. Purtroppo ci sono ancora poche strutture che affrontano queste problematiche. C'è ancora un grosso scoglio culturale da superare>>.

Le conferenze che Apriticielo ha in programma nei prossimi giorni mostrano il desiderio di superare questo scoglio, parlando dei temi della crescita, del legame tra corpo e mente e dei rapporti interpersonali con professionisti del settore.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

